



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 4 maggio 1983, n. 184 recante “*Diritto del minore ad una famiglia*”, e s.m.i.;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

VISTA la legge 31 dicembre 1998, n. 476 recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L’Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 in tema di adozione di minori stranieri*”, con la quale, fra l’altro, viene istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Commissione per le adozioni internazionali, quale autorità centrale preposta all’attuazione della sopraindicata convenzione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, n. 108 “*Regolamento recante riordino della Commissione per le adozioni internazionali*” e in particolare l’articolo 9, ai sensi del quale il Presidente, il Vicepresidente e la Commissione medesima, si avvalgono, per lo svolgimento delle attività assegnate, di un ufficio di livello dirigenziale generale denominato Segreteria tecnica;

VISTO l’articolo 6, lettera f) del sopracitato d.p.r. 108/2007, ove dispone che fra i compiti della Commissione v’è “*la cooperazione tra soggetti che operano nel campo dell’adozione internazionale e della protezione dei minori*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l’on. Eugenia Maria Roccella è stata nominata Ministra senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale alla Ministra senza portafoglio, on. Eugenia Maria Roccella, è stato conferito l’incarico di Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 con il quale alla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, on. Eugenia Maria Roccella, sono delegate le funzioni di indirizzo, di coordinamento e di promozione di iniziative nella materia delle adozioni anche internazionali di minori italiani e stranieri, nonché quelle attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri, ivi compresa la presidenza, nell’ambito della Commissione per le adozioni

internazionali, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri dall'art. 38 della legge 4 maggio 1983, n. 184 come modificata dalla citata legge 31 dicembre 1998, n. 476 ;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2023, Reg.ne Prev. n. 866, con il quale è stato conferito al dott. Gianfranco Costanzo, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche della famiglia, nonché la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa 15 "*Politiche per la famiglia*" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2023 registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2023 reg. n. 2307;

VISTA la delibera n. 68 del 26 ottobre 2021 con la quale la Commissione per le adozioni internazionali, ha dato mandato alla Segreteria Tecnica di provvedere all'indizione di un Bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale approvandone l'oggetto, le finalità, gli obiettivi e le aree tematiche;

VISTO il "Bando per il finanziamento dei progetti di cooperazione internazionale: CAI Coop_Int 2022", approvato con Decreto del Capo Dipartimento per le politiche della famiglia *pro tempore* del 15 giugno 2022;

VISTI gli articoli 13.1 e 13.2 del Bando sopra citato che richiamano, in particolare, l'allegato 9 recante le "*Procedure gestionali e di rendicontazione*", da considerarsi parte integrante del Bando stesso;

VISTE le delibere della Commissione per le adozioni internazionali n184/2022/SG del 30 novembre 2022 e n. 37/2023/SG del 27 febbraio 2023, con le quali sono state approvate le graduatorie dei progetti di cooperazione internazionale riferite ai vari continenti interessati dal Bando e sono stati ammessi al finanziamento 17 progetti, per una un totale finanziato di euro 10.775.592,74;

VISTE le note datate 24 luglio 2023 ricevute dagli Enti coordinatori dei progetti ammessi e acquisite con i relativi protocolli dalla Segreteria tecnica della Commissione per le adozioni Internazionali del Dipartimento per le Politiche della famiglia, contenenti osservazioni generali e richieste di semplificazione con riferimento alle procedure di monitoraggio e di rendicontazione previste nel Bando 2022;

VALUTATA l'opportunità, anche sulla base dell'esperienza maturata con l'attività di monitoraggio sui progetti finanziati con il Bando 2020, di considerare positivamente alcune delle esigenze di semplificazione rappresentate al fine di una maggiore efficienza delle procedure di monitoraggio;

TENUTO CONTO che nella riunione del 10 ottobre 2023 è stata data informazione alla Commissione dell'iniziativa di introdurre alcune integrazioni e modifiche nelle procedure descritte nell'allegato 9, sopra citato, specificandone in grandi linee i contenuti;

DECRETA

1) di autorizzare le seguenti modifiche del testo dell'allegato 9 "Procedure gestionali e di rendicontazione" del "Bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale: CAI Coop_Int 2022":

a) al paragrafo 1 "*MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO: ANTICIPAZIONI E STATI DI AVANZAMENTO*" alla lettera b) modificare l'ultimo periodo nel seguente modo:

"Nel caso in cui alla scadenza dell'annualità non sia stato raggiunto il 70% del valore complessivo del progetto, sarà liquidato quanto effettivamente rendicontato dall'Ente, per la quota superiore al 40% già erogata, come anticipazione, all'avvio del Progetto; la differenza, se rendicontata, verrà aggiunta alla quota prevista per la liquidazione del saldo";

b) al paragrafo 6 "*RICHIESTA DI VARIAZIONI*"

- dopo il primo capoverso, inserire il seguente:

"Gli enti possano procedere a modifica unilaterale, senza necessaria approvazione preventiva, di voci di spesa (o di loro quota parte pertinente un risultato) laddove la variazione:

i. avvenga all'interno dello stesso risultato;

ii. riguardi la medesima categoria di spesa;

iii. non comporti una variazione percentuale - in aumento o in riduzione - oltre il 15% del valore assoluto della voce di spesa (o sua quota parte).

Le modifiche unilaterali devono essere comunicate tempestivamente, previa verifica da parte del Revisore con riferimento alla correttezza degli importi e alla coerenza procedurale.

Tali modifiche dovranno comunque essere motivate e rappresentate all'interno del primo rendiconto finanziario successivo alla loro adozione, dandone evidenza sia in una colonna *ad hoc* del quadro riepilogativo contabile, sia nel rapporto narrativo."

c) Al paragrafo 8 "*PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEI RAPPORTI*" sostituire la lettera d) con la seguente:

"d) una relazione semestrale sullo stato di avanzamento nei primi sei mesi del Progetto, descrittiva delle attività realizzate e contabile rispetto al budget, che deve essere presentata **entro 30 giorni** dallo scadere del sesto mese dalla data di avvio del Progetto."

d) Al paragrafo 12

"Spese ammissibili":

- alla lettera b), a fine paragrafo, dopo le parole "Revisore Ufficiale dei Conti (RUC)" aggiungere la seguente locuzione: "e delle spese di fideiussione".

- modificare l'ultimo capoverso nel seguente modo:

"Inoltre, le spese per l'acquisto di beni da utilizzare per la realizzazione delle attività del Progetto, sono riconosciute solo se la proprietà del bene è trasferita, alla conclusione del Progetto, ai beneficiari, ad eccezione per i beni per i quali, su richiesta dell'*EA Coordinatore*, la CAI autorizzi il trasferimento ad altra iniziativa di cooperazione o aiuto umanitario realizzata nello stesso Paese con finanziamento della CAI. L'*EA Coordinatore* potrà presentare tale richiesta di autorizzazione in fase di rendicontazione intermedia o finale del Progetto, impegnandosi, in ogni caso, a donare, alla fine degli interventi, tali beni ai beneficiari. In assenza di tale autorizzazione, per l'erogazione del saldo del finanziamento,

l'EA Coordinatore è tenuto a presentare il verbale di passaggio delle attività e dei beni alla controparte locale, indicata della convenzione di finanziamento.”

e) A pag.12 nel Capitolo dedicato alle “Categorie di spese” al punto “E-Spese generali” aggiungere il seguente alinea “- spese relative alla stipula, al pagamento del premio ed al rinnovo di garanzie (polizza assicurativa o fideiussione bancaria)”.

2. Il presente decreto, unitamente agli ulteriori atti che ad esso seguiranno, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo al ricorrere dei presupposti di legge.

3 0 OTT. 2023

Dott. Gianfranco Costanzo

